



Ospedale ad alta specializzazione e di rilievo nazionale
per la salute della donna e del bambino

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
N. 107 DEL 17/09/2018**

OGGETTO: Nomina del Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

**Sottoscritto dal Direttore Generale
Dott. Gianluigi Scannapieco**

nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 90/Pres. dd. 8 maggio 2015 e
incaricato con contratto n. 713/AP dd. 11 maggio 2015, con decorrenza 18.5.2015

Su proposta della S.S.D. Politiche del Personale,

preso atto che sul presente decreto sono stati espressi i pareri favorevoli sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici;

profilo della legittimità, regolarità amministrativa e tecnica	
RESPONSABILE DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE AD INTERIM	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Eugenio Possamai <i>atto firmato digitalmente</i> data 14 settembre 2018	dott.ssa Michela Petrazzi <i>atto firmato digitalmente</i> data 14 settembre 2018

ed acquisiti i pareri favorevoli di competenza dal

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	IL DIRETTORE SCIENTIFICO	IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Eugenio Possamai <i>atto firmato digitalmente</i> data 14 settembre 2018 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 81 del 13.07.2018	prof. Fabio Barbone <i>atto firmato digitalmente</i> data 17 settembre 2018 nominato con Decreto del Ministero della Salute di data 9/05/2016, Decreto del Direttore Generale n. 56 del 1/06/2016	dott.ssa Adele Maggiore <i>atto firmato digitalmente</i> data 17 settembre 2018 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 54 del 18.06.2015

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Legge 06.11.2012, n. 190 e ss.ii.mm. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Rilevato che, in particolare, ai sensi dell’art. 1, comma 7, della predetta legge, come novellato dall’art.41, comma 1, lett f) del D.Lgs n. 97/2016, *l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività*”;

Dato atto che, in attuazione dell’art. 19, comma 15, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 sono state trasferite all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) le funzioni in materia di prevenzione della corruzione già esercitate dal Dipartimento della funzione pubblica afferente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Evidenziato che:

- ai sensi dell’art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.ii.mm., *“all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...)”*;
- il citato D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, a integrazione e modifica della L. 190/2012, propende per l’unificazione in capo ad un solo soggetto dell’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), rafforzandone il ruolo e prevedendo, a tal fine, che a esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell’incarico con autonomia ed effettività;

Richiamata la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell’ANAC di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, aggiornata con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, che è atto generale di indirizzo e contiene indicazioni che impegnano tutte le pubbliche amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono funzioni pubbliche ed attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all’adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione;

Dato atto che il soprarichiamato PNA dell’ANAC affronta non solo problematiche relative all’intero comparto delle pubbliche amministrazioni ma prevede anche una serie di approfondimenti specifici tra cui una sezione (VII) dedicata alla Sanità e, in particolare, al “Ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione” prevedendo:

- i profili di competenza e le caratteristiche conoscitive principali del RPCT;
- che il RPCT negli enti del servizio sanitario debba almeno occupare una posizione dirigenziale di struttura complessa o a valenza dipartimentale;
- che la funzione di RPCT è aggiuntiva rispetto alla funzione e ruolo del dirigente già ricoperti all’interno dell’organizzazione, a invarianza di risorse economiche;
- i criteri di esclusione ed i fattori di rischio/criticità;
- la centralità della formazione nel mantenimento delle competenze;

Richiamato il decreto n. 134 del 31.10.2017 con cui si era provveduto a nominare l’avv. Benedetta Smedile quale RPCT dell’Istituto con decorrenza 1 novembre 2017 e fino al 31 ottobre 2018;

Preso atto che dal 1° marzo 2018 l’avv. Benedetta Smedile è posta in aspettativa per la durata di 5 anni;

Che, con decreto n. 69 dd. 31.05.2018, è stato nominato quale Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il dott. Eugenio Possamai, Dirigente Responsabile della S.C. Affari Generali e Legali, con decorrenza dal 1° giugno 2018 e fino al 31 dicembre 2019, salvo cessazione anticipata per riorganizzazione dell'assetto istituzionale;

Ricordato che, nel periodo dal 1° marzo 2018 al 31 maggio 2018 le attività di RPCT dell'Istituto sono state avocate dal Direttore Amministrativo;

Posto che, con decreto n. 81 dd. 13.07.2018, è stato conferito al dott. Possamai l'incarico di Direttore Amministrativo dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste, con decorrenza dal 16 luglio 2018 e scadenza - in deroga a quanto previsto dall'art 3 bis, comma 8, del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm. - entro tre mesi dall'eventuale cessazione di questa Direzione Generale, fatta salva la possibilità di rinnovo;

Osservato che, dal 16.07.2018 ad oggi, l'attuale vertice amministrativo ha mantenuto la direzione *ad interim* della S.C. Affari Generali e Legali, già conferita con decreto n. 55 dd. 18.05.2018, nonché l'incarico di Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo IRCCS;

Atteso che, con determinazione n. 205 dd. 14.08.2018, è stato disposto, ai sensi dell'art. 21 del CCNL SPTA dell'8 giugno 2000, di "*attivare l'istituto del comando nei confronti della dott.ssa Daniela Zaro, dirigente amministrativo dipendente a tempo indeterminato dell'ASUITs, presso l'Istituto a decorrere dal 16 agosto 2018 e per la durata di un anno*" stante la necessità di garantire una maggiore strutturazione delle articolazioni afferenti alla Direzione amministrativa del Burlo Garofolo a seguito delle vacanze di posti dirigenziali concretizzatesi tra giugno e luglio c.a.;

Precisato che, con decreto del Direttore Generale di pari data è stato attribuito all'odierno Direttore Amministrativo, dal 1 ottobre 2018, l'incarico di Responsabile *ad interim* della S.C. Ingegneria Clinica, Informatica e Approvvigionamenti;

Considerato che, con decreto del Direttore Generale di pari data è stato disposto di conferire alla dott.ssa Daniela Zaro l'incarico di Responsabile facente funzioni della S.C. Affari Generali e Legali dal 1 ottobre 2018;

Che, conseguentemente, alla luce delle indicazioni riportate nella delibera n. 831/2018 dell'ANAC, risulta opportuno attribuire l'incarico di RPCT ad un altro dirigente investito della direzione di una delle Strutture Complesse dell'Istituto che, per mandato istituzionale, non svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva come la S.C. Ingegneria Clinica, Informatica e Approvvigionamenti;

Osservato che l'istituto del comando di cui all'art. 21 del CCNL SPTA dell'8 giugno 2000:

- non incide sullo stato giuridico del pubblico dipendente, né comporta il sorgere di un nuovo rapporto di impiego con l'ente di destinazione ma lascia inalterato quello originario alla cui disciplina il dipendente rimane sottoposto, con la sola evidente eccezione concernente il rapporto gerarchico nel quale, all'ente di appartenenza, si sostituisce quello di destinazione;
- pur non comportando alcuna alterazione del rapporto di impiego, determina una rilevante modificazione in senso oggettivo, giacché il dipendente viene destinato a prestare servizio, in via ordinaria ed esclusiva, presso un'amministrazione diversa da quella di appartenenza;

- il c.d. “rapporto organico” continua ad intercorrere tra il dipendente e l’ente di appartenenza o di titolarità mentre si modifica il c.d. “rapporto di servizio”, atteso che il dipendente è inserito, sia sotto il profilo organizzativo – funzionale che sotto quello gerarchico e disciplinare, nella nuova amministrazione di destinazione, a favore della quale egli presta esclusivamente la sua opera per il periodo di tempo considerato;

Preso atto dello stato giuridico e dell’esperienza dirigenziale ultradecennale maturata dalla dott.ssa Zaro in Enti del Servizio Sanitario Regionale con incarichi di responsabilità di struttura semplice dipartimentale e complessa riconducibili all’area giuridico-legale nonché quella di supporto alla Direzione strategica;

Ritenuta ragionevole l’attribuzione dell’incarico di RPCT alla neodesignata Responsabile f.f. della S.C. Affari Generali e Legali ancorché la stessa sia in posizione di comando presso l’Istituto per le ulteriori argomentazioni di seguito sintetizzate:

- nell’attuale assetto istituzionale le funzioni di RPCT risultano da tempo correlate all’incarico di direzione della S.C. Affari Generali e Legali;
- la vacanza di posti dirigenziali di vertice delle Strutture Complesse, contemplate nell’Atto Aziendale dell’IRCCS, non consente, allo stato, l’avvicendamento nella titolarità dell’incarico da parte di personale dirigenziale di ruolo;

Avuto riguardo all’organico dei dirigenti in possesso dei profili e caratteristiche indicate da ANAC e valutato che la dott.ssa Daniela Zaro – Dirigente Responsabile f.f. della S.C. Affari Generali e Legali a far data dal 1.10.2018 e fino al 15.08.2019 – risulta in possesso delle caratteristiche richieste presentando la necessaria conoscenza dei processi organizzativi e gestionali interni agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e l’indispensabile integrazione con gli altri livelli di responsabilità aziendali;

Acquisita per le vie brevi la disponibilità della stessa all’assunzione dell’incarico in questione;

Ritenuto, pertanto, di designare la dott.ssa Daniela Zaro, dirigente amministrativo a tempo indeterminato, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell’Istituto, con decorrenza dal 1.10.2018 e fino al 15.08.2019, dando atto che l’incarico potrà essere rinnovato qualora permanessero le condizioni di nomina e potrà essere revocato prima della scadenza qualora intervenissero variazioni nell’assetto organizzativo dell’Istituto tali da non consentire la prosecuzione dell’espletamento dell’incarico nonché cessare anzi tempo in caso di interruzione del comando;

Reputato, altresì, di confermare l’istituzione del Gruppo Tecnico Multidisciplinare per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità in ambito aziendale di cui al decreto n. 134/2017, come integrato con provvedimento n. 7/2 018, al fine di garantire adeguato supporto al RPCT nelle fasi di predisposizione e di attuazione del Piano Triennale della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza, nonché la condivisione degli obiettivi, i percorsi formativi e la più ampia partecipazione di tutti i dipendenti;

Ricordato che il gruppo è coordinato dal RPCT ed è composto da un referente qualificato individuato per ciascuna delle Strutture di seguito indicate, previa nomina del Direttore Generale:

- SC Ingegneria clinica Informatica e Approvvigionamenti
- SC Gestione Economico Finanziaria
- SC Affari Generali e Legali
- SC Gestione Tecnica e Realizzazione del Nuovo Ospedale
- SSD Politiche del Personale
- SSD Programmazione e controllo

- Direzione Sanitaria
- Ufficio formazione
- Direzione Scientifica

Precisato che al Responsabile della Prevenzione della corruzione compete, tra l'altro, ai sensi dei commi 8 e 10 dell'art 1 della citata legge 190/2012 e ss.ii.mm., di formulare annualmente la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, affinché esso possa essere adottato dall'organo di indirizzo entro il 31 gennaio di ogni anno, nonché la verifica dell'applicazione e dell'efficace attuazione dello stesso e la proposta di eventuali conseguenti modifiche, allorquando dovessero venire accertate, significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando dovessero intervenire mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

Richiamate le responsabilità connesse all'incarico in oggetto, declinate ai commi 12, 13 e 14 dell'art. 1 della L.190/2012;

Precisato che per l'espletamento dell'incarico di cui al presente provvedimento non dovranno derivare oneri aggiuntivi per l'Istituto, fatta salva la facoltà comunque di riconoscere al personale interessato una quota di incentivazione che potrà essere remunerata con gli ordinari strumenti previsti dai CCNLL e la cui entità potrà essere determinata con separato atto una volta accertata la disponibilità;

Visti il D.Lgs. n. 150 dd. 27.10.2009, la L. n. 190 del 6.11.2012, il D.Lgs. n. 33 dd. 14.3.2013 ed il D.Lgs. n. 97 dd. 25.05.2016;

Riscontrato che sul presente decreto sono stati espressi i pareri favorevoli sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Scientifico, del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DECRETA

Per i motivi esplicitati in parte narrativa:

1. di nominare quale Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) la dott.ssa Daniela Zaro, dirigente amministrativo a tempo indeterminato, dipendente dell'A.S.U.I. di Trieste ed in comando presso l'Istituto dal 16.08.2018 per un anno, nominata Responsabile f.f. della S.C. Affari Generali e Legali con decreto del Direttore Generale di pari data con decorrenza dal 1.10.2018 e fino al 15.08.2019, dando atto che l'incarico potrà essere rinnovato qualora permanessero le condizioni di nomina e potrà essere revocato prima della scadenza qualora intervenissero variazioni nell'assetto organizzativo dell'Istituto tali da non consentire la prosecuzione dell'espletamento dell'incarico nonché cessare anzi tempo in caso di interruzione del comando;
2. di disporre la contestuale cessazione dell'incarico di RPCT già conferito con decreto n. 69 dd. 31.05.2018 al dott. Eugenio Possamai, Direttore Amministrativo dell'Istituto;

3. di confermare l'istituzione del Gruppo Tecnico Multidisciplinare per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità in ambito aziendale di cui al decreto n. 134/2017, come integrato con provvedimento n. 7/2018, al fine di garantire adeguato supporto al RPCT nelle fasi di predisposizione e di attuazione del Piano Triennale della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza, nonché la condivisione degli obiettivi, i percorsi formativi e la più ampia partecipazione di tutti i dipendenti. Il gruppo è coordinato dal RPCT ed è composto da un referente qualificato individuato per ciascuna delle Strutture di seguito indicate, previa nomina del Direttore Generale:
- SC Ingegneria clinica Informatica e Approvvigionamenti
 - SC Gestione Economico Finanziaria
 - SC Affari Generali e Legali
 - SC Gestione Tecnica e Realizzazione del Nuovo Ospedale
 - SSD Politiche del Personale
 - SSD Programmazione e controllo
 - Direzione Sanitaria
 - Ufficio formazione
 - Direzione scientifica
4. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di cui al presente provvedimento non dovranno derivare oneri aggiuntivi per l'Istituto, fatta salva la facoltà di riconoscere al personale interessato una quota di incentivazione che potrà essere remunerata con gli ordinari strumenti previsti dai CCNLL e la cui entità potrà essere determinata con separato atto una volta accertata la disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), all'Organismo indipendente di valutazione, al Collegio sindacale aziendale, a tutte le strutture aziendali nonché di pubblicarlo sul sito internet aziendale.

Nessun costo consegue direttamente dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento diviene esecutivo ex art. 50 della L.R. n. 49/1996, alla data di affissione all'Albo dell'Ente.

DIRETTORE GENERALE
dott. Gianluigi Scannapieco <i>atto firmato digitalmente</i>

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	IL DIRETTORE SCIENTIFICO	IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Eugenio Possamai <i>atto firmato digitalmente</i> data 14 settembre 2018	prof. Fabio Barbone <i>atto firmato digitalmente</i> data 17 settembre 2018	dott.ssa Adele Maggiore <i>atto firmato digitalmente</i> data 17 settembre 2018

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIANLUIGI SCANNAPIECO

CODICE FISCALE: SCNGLG57M16L049L

DATA FIRMA: 17/09/2018 17:07:35

IMPRONTA: 70261778ED61FDD4930D1DC878A16C330EE9A33B0FF961FFC0B0C74B998DBD79
0EE9A33B0FF961FFC0B0C74B998DBD79447FFB5C7DE7C0E2028E857BB21BE8DB
447FFB5C7DE7C0E2028E857BB21BE8DB71AA87738A84195A0FA966BA1DCE7DAE
71AA87738A84195A0FA966BA1DCE7DAED7AD2132C98DDACD91B0AF1A049C7B27